



**RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA PER AFFIDAMENTO IN APPALTO
DELLA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO
PER MALATI DI ALZHEIMER SITO A JESI**
(Decreto Legislativo 50/2016 – art.23 comma 15)

CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Premessa

La demenza di Alzheimer è una malattia cronico-degenerativa caratterizzata da una lenta e progressiva degenerazione neuronale che compromette le capacità cognitive e funzionali del malato. La presa in cura di un malato di Alzheimer in un'ottica di continuum of care rappresenta una delle più significative "emergenze" che i sistemi socio-sanitari si trovano ad affrontare da alcuni anni per l'impatto che ha sia a livello clinico-diagnostico-terapeutico sia a livello assistenziale (assistenza territoriale e della famiglia).

I bisogni a livello assistenziale territoriale hanno subito una rilevante trasformazione e hanno registrato una rilevante crescita e trasformazione per l'incremento del numero dei pazienti con diagnosi, allargando anche ai familiari l'offerta degli interventi socio assistenziali. Tra i vari modelli organizzativi che si possono adottare a livello territoriale per la gestione del malato di Alzheimer il Comune di Jesi ha optato per il modello organizzativo Centro Diurno. Il Modello del Centro Diurno prevede la presenza di OSS, infermieri, educatori e riabilitatori, sebbene il paziente rimanga in carico al proprio MMG, e garantisce una presa in carico personalizzata delle persone che frequentano la struttura. Il Centro Diurno consente quindi non solo una custodia giornaliera ma garantisce anche stimolo, monitoraggio, riabilitazione e gestione dell'igiene di ogni ospite.

Il Centro Diurno rappresenta un servizio fondamentale per garantire la permanenza al domicilio delle persone affette da demenza, e al tempo stesso per offrire sollievo, informazioni e supporto al contesto familiare che si trova a dover affrontare le diverse fasi della malattia.

Le ricerche dimostrano che dal 1999 al 2015 l'età media dei malati di demenza assistiti a casa è passata da 73.6 anni a 78.8 anni con il conseguente aumento delle problematiche assistenziali soprattutto se si tiene conto che nello stesso periodo l'età media dei caregiver è passata da 53,3 anni a 59,2 anni. Ne consegue la necessità di pensare ad interventi a sostegno della relazione malato – caregiver caratterizzata spesso da solitudine e isolamento sociale.

Ad oggi l'unico servizio specifico per malati di Alzheimer presente nel territorio dell'ASP è rappresentato dal "Caffè Alzheimer", inteso come luogo di socializzazione rivolto ai malati di Alzheimer e loro familiari; manca pertanto un servizio in grado di fornire attività assistenziali, educative e socio-riabilitative nell'arco della giornata, al fine di consentire al malato di mantenere le proprie abilità e rimanere al più lungo possibile all'interno del proprio nucleo di appartenenza.

Il Centro Diurno Alzheimer con sede a Jesi si colloca nella rete dei servizi del territorio e vi si accede su valutazione dell'Unità Valutativa Integrata UVI che stabilisce l'idoneità all'ingresso del richiedente, ed elabora il relativo Piano Assistenziale Individualizzato. Requisiti per l'accesso al

Centro Diurno sono la diagnosi di demenza e la presenza di un nucleo familiare o di una condizioni domiciliare tale da garantire la continuità assistenziale.

A tal fine la ASP Ambito 9, a seguito del contratto di servizio triennale con il Comune Jesi e della delibera di Giunta n 258 del 15/11/2016 avente ad oggetto "Richiesta attivazione del Centro Diurno Alzheimer", intende avviare una procura aperta di gara per l'affidamento ad un operatore economico esterno la gestione del centro diurno medesimo.

La sede provvisoria del Centro Diurno è stata individuata dal Comune di Jesi nei locali dell'ex centro per disabili "Il Maschiamonte", sito a Jesi in Via San Giuseppe. I lavori di adeguamento del Centro saranno svolti direttamente dal Comune di Jesi che si occuperà anche del relativo arredo.

2. Normativa di riferimento

Attualmente la disciplina della gestione dei Centri Diurni per malati di Alzheimer è demandata alle Regioni che con propri atti definiscono i modelli organizzativi e gli standard assistenziali, con un conseguenti approcci differenziati tra le Regioni Italiane.

Nella Regione Marche al momento non risultano predefiniti modelli organizzativi di gestione dei malati di Alzheimer o Piani dettagliati terapeutici assistenziali PDTA.

La principale fonte regolamentare è la delibera di Giunta della Regione Marche in materia di servizi residenziali e semiresidenziali e precisamente la DGR 1331 del 25.11.2014 – Accordo tariffe servizi residenziali e semiresidenziali tra Regione Marche e Enti Gestori. La DGR 1331/2014 prevede gli standard Assistenziali dei Centri Diurni come di seguito riportato:

Standard Assistenziali – Codice SRD: "Assistenza globale (infermiere, OSS, animazione, terapeuta occupazionale, educatore, psicologo): almeno 90 minuti/die/paz inteso come media. La natura dei bisogni assistenziali dei singoli soggetti determina il mix tipologico delle figure professionali e il relativo carico assistenziale.

3. Finalità del progetto e destinatari dell'intervento

Il Centro Diurno è finalizzato ad offrire a n.16 persone affette da Alzheimer, nei primi stadi della malattia, occasioni di socializzazione e programmi di trattamento terapeutico, al fine di mantenere il più a lungo possibile le capacità residue dei malati nonché di offrire alle famiglie sostegno ed aiuto nell'affrontare la malattia e i cambiamenti che essa comporta.

4. Funzionamento

Il Centro Diurno è aperto nelle seguenti giornate: da lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 18.00, festivi esclusi, per un totale di circa 300 giornate nell'arco dell'anno.

INDICAZIONI E DISPOSIZIONE PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

Ai fini del rispetto delle norme relative alla sicurezza sul luogo di lavoro di cui al D.Lgs 81/2008 il committente ha redatto il DUVRI che si allega alla presente relazione.

CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI

1. Durata

L'appalto decorrerà, presumibilmente, dal 01.04.2017 o comunque dalla data di effettiva consegna del servizio se successiva, e avrà una durata pari a n.2 anni con possibilità di rinnovo per

ulteriori n.2 anni e proroga di mesi 6.

2. Attività da realizzare e costi di gestione del centro diurno

Al fine di garantire n.90 minuti assistenziali ad ospite come da DGRM 1331/2014, tenuto conto che il Centro è rivolto a n.16 utenti, il complessivo monte ore assistenziale da garantire nell'arco delle n.10 ore di apertura del Centro medesimo è pari a n.24 ore. Le 24 ore dovranno essere garantite, come da DGR 1331, da un mix di operatori per come di seguito indicato:

- Infermiere Professionale: per somministrazione terapia e controllo parametri vitali
- OSS: per tutta l'attività assistenziale
- Terapista Occupazionale:
- Educatore Professionale:
- Psicologo:

Dei suddetti 90 minuti, almeno 37.5 minuti dovranno essere riferiti all'attività dell'OSS; il mix di personale operante nei restanti 52.5 minuti dovrà essere definito a cura dell'operatore economico nel progetto tecnico. Resta inteso che rimane a totale carico della Ditta aggiudicataria qualsivoglia modifica degli standard e delle normative che dovesse avvenire durante tutta la durata contrattuale

Accanto alle attività assistenziali, nel Centro Diurno dovranno essere poi garantite le seguenti attività alberghiere:

- Pulizia ordinaria e straordinaria
- Servizio mensa (somministrazione pasto e merenda)
- Servizio di trasporto da erogare nel solo territorio del comune di Jesi per l'attività di accompagnamento dal domicilio al centro diurno e dal centro diurno al domicilio
- Allestimento della terrazza
- Attività di manutenzione

Deve essere altresì prevista la figura di un Coordinatore del Centro Diurno che funga da referente per l'ASP per tutta la gestione del Centro, intesa come servizi assistenziali ed alberghieri.

Per l'affidamento di tutte le attività sopra indicate è stato stimato un costo annuale di gestione pari a euro 278.400,00 IVA esclusa, come da tabella che segue:

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	IMPORTO PRESUNTO ANNUO (IVA ESCLUSA)
Attività di coordinamento del Centro	€ 11.000,00
Servizio socio-assistenziale tutelare (OSS)	€ 61.000,00
Servizio infermieristico professionale e Servizio di animazione, socializzazione e rieducazione	€ 88.000,00
Servizio di pulizia ordinaria e straordinaria	€ 27.000,00
Servizio mensa	€ 40.000,00
Servizio di trasporto	€ 41.000,00
Allestimento della terrazza del Centro Diurno con piante verdi e ornamentali, manutenzione del verde e sostituzione piante ammalorate	€ 1.700,00
Minuta manutenzione ed interventi di manutenzione ordinaria	€ 1.700,00
Pagamento utenze: acqua, energia elettrica, gas, riscaldamento e telefono, canone TV, a carico della ditta appaltante	€ 7.000,00
IMPORTO ANNUO TOTALE A BASE DI GARA	€ 278.400,00

Emerge pertanto che l'importo a base di gara, considerato un numero di utenti pari a 16 per 300 giorni l'anno, è pari a euro 58,00 (cinquantotto/00) al giorno.

Il valore complessivo dell'appalto ai sensi dell'articolo 35 del D.Lgs 50/2016 è pertanto pari a euro 1.252.800,00 oltre a 1.400,00 per oneri della sicurezza di cui al DUVRI non soggetti a ribasso il tutto al netto dell'IVA, tenuto conto del rinnovo di due anni e della proroga di mesi 6.

Ai fini del calcolo del costo del personale assistenziale è stato preso a riferimento il costo orario del lavoro per i lavoratori e le lavoratrici delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento sociale – cooperative sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 17.09.2013.

ONERI COMPLESSIVI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

L'onere complessivo per l'acquisizione del servizio per l'intera durata contrattuale di anni 2 è pari a euro 559.200,00 come di seguito specificato:

- Importo a base di gara per due anni: € 556.800,00 + IVA
- Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso: € 1.200,00 + iva
- Spese di pubblicazione: forfettariamente € 600,00
- Contributo di gara (da versare all'ANAC): € 600,00

CAPITOLATO SPECIALE E DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Vedi capitolato allegato

CRITERI PREMIALI

L'affidamento del contratto avverrà mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 e 3, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

In particolare la stazione appaltante ai fini dell'attribuzione del punteggio valuterà, sulla base dei criteri motivazionali che saranno definiti nel disciplinare di gara, i seguenti elementi:

1	Validità del progetto assistenziale: si terrà conto: <ul style="list-style-type: none">- della qualità e della adeguatezza della proposta presentata in termini di personale impiegato e attività svolte;- delle ore di formazione garantite nonché dell'attinenza delle stesse con l'oggetto dell'appalto;- della quantità e qualità di eventuali migliorie proposte per il servizio assistenziale. Qualora non venga offerta alcuna miglioria non verrà attribuito alcun punteggio
2	Validità del progetto alberghiero si terrà conto: <ul style="list-style-type: none">- della qualità e della adeguatezza della proposta presentata in termini di personale impiegato e attività svolte;- quantità e qualità di eventuali migliorie proposte per il servizio alberghiero. Qualora non venga offerta alcuna miglioria, non verrà attribuito alcun

	punteggio.
--	------------

IL DIRETTORE DELL'ASP AMBITO 9
Dott. Franco Pesaresi